

# Bellini: La sonnambula

## COMPACT DISC 1

### ATTO PRIMO

#### Scena prima

##### Un villaggio

*(In fondo il mulino di Teresa. Odoni da lungi suoni pastorali e voci lontane che gridano: "Viva Amina!" Sono gli abitanti del villaggio che vengono a festeggiare gli sponsali di lei. Esce Lisa dall'osteria, poi incontra Alessio che viene dai colli.)*

#### CORO

1 Viva! Viva Amina!

#### LISA

Tutto è gioia, tutto è festa...  
Sol per me non v'ha contento,  
e per colmo di tormento  
son costretta a simular.  
O beltade a me funesta  
che m'involi il mio tesoro,  
mentre io soffro, mentre moro,  
pur ti deggio accarezzar.  
*(Scendono dalle colline villani e villanelle, tutti vestiti da festa, con strumenti villerecci e canestri di fiori.)*

#### CORO

Viva Amina!

#### ALESSIO

Lisa! Lisa!

#### LISA

(Oh! l'importunato!)

#### ALESSIO

Tu mi fuggi!...

#### LISA

Fuggo ognuno.

#### ALESSIO

Ah non sempre, o bricconcella,  
fuggirai da me così.  
Per te pure, o Lisa bella,  
giungerà di nozze il dì.  
Viva!

#### LISA *(indispettita)*

(Anch'esso! Oh dispetto!)

#### CORO

Viva! ancora!

#### ALESSIO

Qui schierati...qui d'appresso...

#### LISA

(Ah la rabbia mi divora!)

#### CORO

La canzone preparata  
intuonar di qui si può.

#### LISA

(Ogni speme è a me troncata.  
La rivale trionfò.)

#### CORO e ALESSIO

2 In Elvezia non v'ha rosa  
fresca e cara al par d'Amina;  
è una stella mattutina,  
tutta luce, tutto amor.  
Ma pudica, ma ritrosa,  
quanto è vaga, quanto è bella:  
è innocente tortorella,  
è l'emblema del candor.  
Viva!

#### LISA

(Ah! per me sì lieti canti  
destinati un dì credei;  
crudo amor, che sian per lei  
non ho cor di sopportar.)

#### ALESSIO

(Lisa mia, sì lieti canti  
risuonar potran per noi,  
se pietosa alfin tu vuoi  
dar ascolto al mio pregar.)

#### CORO

Te felice e avventurato  
più d'un prence e d'un sovrano,  
bel garzon, che la sua mano  
sei pur giunto a meritar!  
Tal tesoro amor t'ha dato  
di bellezza e di virtude,  
che quant'oro il mondo chiude,  
che niun re potria comprar.  
È innocente tortorella, *ecc.*  
*(Ricominciano gli evviva. Entra Amina.)*

#### AMINA

3 Care compagne, e voi  
teneri amici, che alla gioia mia  
tanta parte prendete, oh come dolci  
scendon d'Amina al core  
i canti che v'inspira il vostro amore!

#### CORO

Vivi felice! è questo  
il comun voto, o Amina.

AMINA  
A te diletta,  
tenera madre, che a sì lieto giorno  
me orfanella serbasti,  
a te favelli questo,  
dal cor più che dal ciglio espresso,  
dolce pianto di gioia,  
e questo amplesso.  
Compagne...teneri amici...  
ah madre, ah qual gioia!

4 Come per me sereno  
oggi rinacque il dì!  
Come il terren fiori  
più bello e ameno!  
Mai di più lieto aspetto  
natura non brillò:  
amor la colorò  
del mio diletto.

TUTTI  
Sempre, o felice Amina,  
sempre per te così  
infiori il cielo i dì  
che ti destina.  
*(Amina abbraccia Teresa e prendendole  
una mano, se l'avvicina al core.)*

5 AMINA  
Sovra il sen la man mi posa,  
palpitar, balzar lo senti;

egli è il cor che i suoi contenti  
non ha forza a sostener.

TUTTI  
Di tua sorte avventurosa  
teco esulta il cor materno:  
non potea favor superno  
riserbarlo a ugal piacer.

ALESSIO  
6 Io più di tutti, o Amina,  
teco mi allegro. Io preparai  
la festa, io feci la canzone;  
io radunai de' vicini villaggi  
i suonatori.

AMINA  
E grata a' tuoi favori,  
buon Alessio, son io. Fra poco  
io spero ricambiarteli tutti,  
allor che sposo tu di Lisa sarai,  
se, come è voce, essa a fatti  
felice ha il cor disposto.

ALESSIO  
La senti, o Lisa?

LISA  
No, non sarà sì tosto.

ALESSIO  
Sei pur crudele!

TERESA  
E perché mai?

LISA  
L'ignori?  
Schiva son io d'amori;  
mia libertà mi piace.

AMINA  
Ah! tu non sai  
quanta felicità riposta sia  
in un tenero amor.

LISA  
Sovente amor  
ha soave principio e fine amaro.

TERESA  
*(Vedi l'ipocrisia!)*

CORO  
Viene il notaro.  
*(Entra il notaro.)*

AMINA  
Il notaro? Ed Elvino  
non è presente ancor?

NOTARO  
Di pochi passi io lo precedo.  
In capo al bosco  
io lo mirai da lungi.

CORO  
Eccolo.

AMINA  
Caro Elvino, alfin tu giungi!

ELVINO  
7 Perdona, o mia diletta,  
il breve indugio. In questo di solenne  
ad implorar ne andai sui nostri nodi  
d'un angelo il favor; prostrato al marmo  
dell'estinta mia madre, oh benedici  
la mia sposa! le dissi. Ella possiede  
tutte le tue virtùdi: ella felice  
renda il tuo figlio qual tu rendesti  
il padre. Ah, lo spero, ben mio,  
m'udi la madre.

AMINA  
Oh! fausto augurio!

TUTTI  
E van esso non fia.

ELVINO  
Siate voi tutti, o amici,  
al contratto presenti.  
*(Il notaro si dispone a stendere il contratto.)*

NOTARO  
Elvin, che rechi  
alla tua sposa in dono?

ELVINO  
I miei poderi, la mia casa,  
il mio nome, ogni bene  
di cui son possessore.

NOTARO  
E Amina?...

AMINA  
Il cor soltanto.

ELVINO  
Ah! tutto è il core!  
*(Mentre la madre sottoscrive, e con essa i testimoni, Elvino presenta l'anello ad Amina.)*

8 Prendi: l'anel ti dono  
che un dì recava all'ara  
l'alma beata e cara  
che arride al nostro amor.

Sacro ti sia tal dono  
come fu sacro a lei;  
sia de' tuoi voti e miei  
fido custode ognor.

TUTTI  
9 Scritti nel ciel già sono,  
come nel vostro cor.

ELVINO  
Sposi or noi siamo.

AMINA  
Sposi!...oh tenera parola!

ELVINO *(le dà un mazzetto)*  
Cara! nel sen ti posi  
questa gentil viola...

AMINA  
Puro, innocente fiore!

ELVINO  
Ei mi rammenti a te.

AMINA  
Ah! non ne ha d'uopo il cuore.

ELVINO e AMINA  
Caro/a, dal dì che univa

i nostri cori un Dio,  
con te rimase il mio,  
il tuo con me restò.

CORO  
Scritti nel ciel, ecc.

AMINA  
Ah! vorrei trovar parole  
a spiegar com'io t'adoro!  
Ma la voce, o mio tesoro,  
non risponde al mio pensier.

ELVINO  
Tutto, ah! tutto in questo istante  
parla a me del foco ond'ardi:  
io lo leggo ne' tuoi sguardi,  
nel tuo vezzo lusinghier!  
L'alma mia nel tuo sembiante  
vede appien la tua scolpita  
e a lei vola, è in lei rapita  
di dolcezza e di piacer!  
Tutto, ah! tutto, ecc.

TUTTI  
Ah! così negli occhi vostri  
core a core ognor si mostri,  
legga ognor qual legge adesso  
l'un nell'altro un sol pensier.

LISA  
(Il dispetto in sen represso  
più non valgo a trattener.)

ELVINO  
Domani, appena aggiorni,  
ci recheremo al tempio e il nostro imene  
sarà compiuto da più santo rito.  
Qual rumore!  
*(Odesi suon di sferza e calpestio di cavalli.)*

TUTTI  
Cavalli!

AMINA  
Un forestiere.  
*(Entra Rodolfo con due postiglioni.)*

RODOLFO  
10 Come noioso e lungo il cammin  
mi sembrò. Distanti ancora  
dal castello siam noi?

LISA  
Tre miglia, e giunti non vi sarete  
che a notte oscura,  
tanto alpestre è la via.  
Fino a domani qui posar vi consiglio.

RODOLFO  
E lo desio.  
Avvi albergo al villaggio?

LISA  
Eccovi il mio.

RODOLFO  
Quello?

TUTTI  
Quello.

RODOLFO  
Ah! lo conosco.

LISA  
Voi, signor?

TUTTI  
(Costui chi fia?)

RODOLFO  
11 Il mulino...il fonte...il bosco!...  
E vicin la fattoria!...  
Vi ravviso, o luoghi ameni,  
in cui lieti, in cui sereni  
sì tranquillo i dì passai  
della prima gioventù!  
Cari luoghi, io vi trovai,

ma quei dì non trovo più.

TUTTI  
(Del villaggio è conscio assai:  
quando mai costui vi fu?)

RODOLFO  
Ma fra voi, se non m'inganno,  
oggi ha luogo alcuna festa.

TUTTI  
Fauste nozze qui si fanno.

RODOLFO (*accennando Lisa*)  
E la sposa è quella?

TUTTI (*additando Amina*)  
È questa.

RODOLFO  
È gentil, leggiadra molto.  
Ch'io ti miri. Oh il vago volto!  
Tu non sai con quei begli occhi  
come dolce il cor mi tocchi,  
qual richiami ai pensier miei  
adorabile beltà.  
Era dessa, qual tu sei,  
sul mattino dell'età.

LISA  
(Ella sola è vagheggiata!)

ELVINO  
(Da quei detti è lusingata!)

CORO  
(Son cortesi, son galanti  
glì abitanti di città.)

ELVINO  
12 Contezza del paese  
avete voi, signor?

RODOLFO  
Vi fui da giovinetto  
col signor del castello.

TERESA  
Oh! il buon signore!  
È morto or son quattr'anni!

RODOLFO  
E ne ho dolore!  
Egli mi amò qual figlio...

TERESA  
Ed un figlio egli avea: ma dal castello  
sparve il giovane un dì,  
né più novelle n'ebbe l'afflitto padre.

RODOLFO  
A' suoi congiunti  
nuova io ne reco, e certa.  
Ei vive.

LISA  
E quando alla terra natia  
farà ritorno?

CORO  
Ciascun lo brama.

RODOLFO  
Lo vedrete un giorno.  
(*Odesi il suono delle cornamuse che  
ricondono gli armenti all'ovile.*)

TERESA  
Ma il sol tramonta; è d'uopo  
prepararsi a partir.

CORO  
Partir!...

TERESA  
Sapete che l'ora si avvicina  
in cui si mostra  
il tremendo fantasma.

CORO  
È vero, è vero!

RODOLFO  
Qual fantasma?

TUTTI  
È un mistero...  
Un oggetto d'orror!

RODOLFO  
Follie!

CORO  
Che dite?  
Se sapeste, signor...

RODOLFO  
Narrate.

CORO  
Udite.

13 A fosco cielo, a notte bruna,  
al fioco raggio d'incerta luna,  
con cupo suono di tuon lontano  
dal colle al piano un'ombra appar.  
In bianco avvolta lenzuol cadente,  
col crin disciolto, con occhio ardente,  
qual densa nebbia dal vento mossa  
avanza, ingrossa; immensa par.

RODOLFO  
Ve la dipinge, ve la figura  
la vostra cieca credulità.

TERESA, AMINA, ELVINO  
Ah non è fola, non è paura:  
ciascun la vide: è verità.

CORO  
Dovunque inoltra a passo lento  
silenzio regna che fa spavento:  
non spira fiato, non move stelo:  
quasi per gelo il rio si sta.  
I cani stessi accovacciati,  
abbassan gli occhi, non han latrati.  
Sol tratto tratto, da valle fonda  
la strige immonda urlando va.

RODOLFO  
S'io qui restassi, o tosto o tardi,  
vorrei vederla, scoprir che fa.

TUTTI  
Dal ricercarla il ciel vi guardi!  
Saria soverchia temerità.

RODOLFO  
14 Basta così. Ciascuno si attenga  
al suo parere. Verrà stagione

che di siffatte larve  
fia purgato il villaggio.

TERESA  
Il ciel lo voglia!  
Questo, o signore, è universal desio.

RODOLFO  
Ma del viaggio mio riposarmi  
vorrei, se mel concede  
la mia bella albergatrice.

TUTTI  
Buon riposo, signor.  
Notte felice.

RODOLFO (*ad Amina*)  
Addio, gentil fanciulla,  
fino a domani, addio...  
T'ami il tuo sposo  
come amarti io saprei.

ELVINO  
Nessun mi vince  
in professarle amore...

RODOLFO  
Felice te se ne possiedi il core!  
(*Rodolfo esce con Lisa. Il coro si disperde.*)

*Anche Elvino sta per partire.)*

AMINA  
15 Elvino! E me tu lasci  
senza un tenero addio?

ELVINO  
Dallo straniero  
ben tenero l'avesti.

AMINA  
È ver; commosso in lasciarmi  
ei sembrò. Da quel sembiante  
ottimo cor traspare...

ELVINO  
E cor d'amante.

AMINA  
Parli tu il vero o scherzi?  
Qual sorge dubbio in te?

ELVINO  
T'infingi invano...  
Ei ti stringea la mano,  
e ti faceva carezze...

AMINA  
Ebben!...

ELVINO  
Discare non t'eran esse,  
e ad ogni sua parola s'incontravano  
i tuoi negli occhi suoi.

AMINA  
Ingrato! e dir mel puoi?  
Occhi non ho né core  
fuor che per te. Non ti giurai  
mia fede? Non ho l'anello tuo?

ELVINO  
Sì.

AMINA  
Non t'adoro?  
Il mio ben non sei tu?

ELVINO  
Sì...ma...

AMINA  
Prosegui. Saresti tu geloso?...

ELVINO  
Ah, sì, lo sono...

AMINA  
Di chi?

ELVINO  
Di tutti.

AMINA  
Ingiusto cor!

ELVINO  
Perdono!  
16 Son geloso del zefiro errante  
che ti scherza col crin e col velo;  
fin del sol che ti mira dal cielo,  
fin del rivo che specchio ti fa.

AMINA  
Son, mio bene, del zefiro amante,  
perché ad esso il tuo nome confido;  
amo il sol, perché teco il divido,  
amo il rio, perché l'onda ti da.

ELVINO  
Ah! perdona all'amore il sospetto!

AMINA  
Ah! per sempre sgombrarlo dêi tu.

ELVINO  
Sì per sempre.

AMINA  
Il prometti?

ELVINO  
Il prometto.

AMINA e ELVINO  
Mai più dubbi! timori mai più!  
Ah! mio bene,  
e sembante a sereno mattino  
per noi sempre la vita sarà.  
Mio caro/a, addio!

ELVINO  
A me pensa.

AMINA  
E tu ancora.

AMINA e ELVINO  
Pur nel sonno il mio cor ti vedrà.  
Addio!  
(Partono.)

**Scena seconda**  
*Stanza nell'osteria*  
(Di fronte una finestra. Da un lato porta  
d'ingresso; dall'altro un gabinetto. Avvi  
un sofà e un tavolino. Rodolfo è solo,  
poi è raggiunto da Lisa.)

RODOLFO  
17 Davver, non mi dispiace  
d'essermi qui fermato;  
il luogo è ameno, l'aria eccellente,  
gli uomini cortesi, amabili le donne  
oltre ogni cosa.  
Quella giovine sposa è assai leggiadra...  
E quella ostessa? È un pò ritrosa;  
ma mi piace anch'essa.  
Eccola: avanti, avanti,  
mia bella albergatrice.

LISA  
Ad informarmi veniva io stessa  
se l'appartamento va a genio  
al signor Conte.

RODOLFO  
Al signor Conte!  
(Diamine! son conosciuto!)

LISA  
Perdonate,  
ma il Sindaco lo accerta,  
e a farvi festa tutto  
il villaggio aduna.  
Io ringrazio fortuna  
che a me prima di tutti  
ha concesso il favor di offrirvi  
il mio rispetto.

RODOLFO  
Nelle belle mi piace un altro affetto.  
E tu sei bella, o Lisa,  
bella davvero...

LISA  
Oh! il signor Conte scherza.

RODOLFO  
No, no ischerzo. E questi furbi occhietti,  
quanti cori han sorpresi e ammaliati?

LISA  
Non conosco finora innamorati.

RODOLFO  
Tu menti, o bricconcella,  
io ne conosco...

LISA *(avvicinandosi)*  
Ed è?...

RODOLFO  
Se quel foss'io,  
che diresti, o carina?...

LISA  
Io che direi?  
Signor, nol crederei.

In me non è beltà degna di tanto...  
Un merito ho soltanto:  
quello di un cor sincero.

RODOLFO  
E questo è molto.  
Ma qual rumore ascolto?

LISA  
(Mal venga all'importuno!)

RODOLFO *(spalancando la finestra)*  
Donde provien?

LISA  
Che non mi vegga alcuno.  
*(Lisa fugge nel gabinetto, perdendo il  
fazzoletto nella fretta. Rodolfo lo  
raccolge e lo getta su sofa. Comparisce  
Amina in una semplice veste bianca; si  
vede dalla finestra la scala per cui è  
salita. Ella dorme; è sonnambula.  
S'avanza lentamente in mezzo alla  
stanza.)*

RODOLFO  
Che veggio? Saria questo  
il notturno fastasma! Ah! non  
m'inganno...  
Questa è la villanella

che dianzi agli occhi miei  
parve sì bella.

AMINA  
18 Elvino...Elvino...

RODOLFO  
Dorme.

AMINA  
Non rispondi?

RODOLFO  
È sonnambula.

AMINA  
Geloso saresti ancor  
dello straniero?...ah parla!  
Sei tu geloso?

RODOLFO  
Degg'io destarla?

AMINA  
Ingrato, a me t'appressa...  
Amo te solo, il sai.

RODOLFO  
Destisi.

AMINA  
Prendi...la man ti stendo...  
Un bacio imprimi in essa,  
pegno di pace.

RODOLFO  
Ah! non si desti...Alcun  
a turbarmi non venga in tal momento.  
*(Egli va a chiudere la finestra, mentre  
Lisa entra, vede Amina, e parte non  
veduta dal Conte.)*

LISA  
Amina! O traditrice!

## COMPACT DISC 2

RODOLFO  
*(per correre ad Amina, poi fermandosi)*  
1 O ciel! che tento?

AMINA *(sognando la cerimonia)*  
Oh! come lieto è il popolo  
che al tempio ne fa scorta!

RODOLFO  
In sogno ancor quell'anima  
è nel suo bene assorta.

AMINA  
Ardon le sacre tede.

RODOLFO  
Essa all'altar si crede!

AMINA  
Oh madre mia, m'aita;  
non mi sostiene il piè!

RODOLFO  
No, non sarai tradita,  
alma gentil da me.

AMINA  
Cielo, al mio sposo io giuro  
eterna fede e amore!

RODOLFO  
Giglio innocente e puro,  
conserva il tuo candore!

AMINA  
Elvino!...Alfin sei mio.

RODOLFO  
Fuggasi.

AMINA  
Già tua son io.

Abbracciami. Oh contento  
che non si può spiegar!

RODOLFO  
Ah se più resto, io sento  
la mia virtù mancar.

AMINA  
Elvino, abbracciami,  
alfin sei mio.  
*(Egli va per uscire dalla porta, ma ode  
rumore di gente e parte per la finestra,  
chiudendola. Amina, sempre dormendo,  
si corica sul sofà.)*

CORO *(prima di dentro, poi più vicino)*  
2 Osservate: l'uscio è aperto.  
Senza strepito inoltriam;  
tutto tace, ei dorme certo.  
Lo destiam, o nol destiam?  
Perché no? ci vuol coraggio;  
presentarsi o uscir di qua.  
Dell'ossequio del villaggio  
malcontento ei non sarà.  
Avanziam. Ve' ve; mirate.  
A dormir colà si è messo.  
Apressiam. Ah! fermate!  
*(accorgendosi di Amina)*  
Non è desso, non è desso.  
Al vestito, alla figura,

è una donna...donna, sì.  
È bizzarra l'avventura,  
come entrò? che mai fa qui?  
*(Entrano Teresa, Elvino e Lisa.)*

ELVINO  
3 È menzogna.

CORO  
Alcun s'appressa.

LISA *(additando Amina)*  
Mira e credi agli occhi tuoi.

ELVINO  
Cielo! Amina!

CORO  
Amina! dessa!

AMINA *(svegliandosi al rumore)*  
Dove son? Che siete voi?  
Ah mio bene!

ELVINO  
Va! Traditrice!

AMINA  
Io!

ELVINO  
Ti scosta.

AMINA  
Oh! me infelice!  
Che feci io mai?

ELVINO  
E ancor lo chiedi?

CORO  
Dove sei tu ben lo vedi.

AMINA  
Qui!...perché? Chi mi vi ha spinta?

ELVINO  
Il tuo core ingannator.

AMINA  
Madre! Oh, madre!  
*(Corre nelle braccia di sua madre;  
questa si copre il volto.)*

CORO  
Ah! sei convinta?...

AMINA  
Ah! me infelice.  
Che feci io mai?

Oh mio dolor!  
4 D'un pensiero e d'un accento  
rea non son né il fui giammai.  
Ah! se fede in me non hai,  
mal rispondi a tanto amor.  
Ah! mel credi!

ELVINO  
Voglia il ciel che il duol ch'io sento  
tu provar non debba mai!  
Ah! tel dica s'io t'amai  
questo pianto del mio cor.

CORO e ALESSIO  
Il tuo nero tradimento  
è palese e chiaro assai.

TERESA  
Deh! l'udite un sol momento;  
il rigor eccede omai.

CORO e ALESSIO  
In qual cor fidar più mai  
se quel cor fu mentitor?  
*(In questo frattempo Teresa ha raccolto  
il fazzoletto di Lisa e lo ha posto al collo  
di Amina.)*

ELVINO  
Non più nozze.

TUTTI  
Non più nozze!

ELVINO  
Sconoscente, io t'abbandono.

AMINA  
Oh crudo istante!  
Deh! m'udite...io rea non sono.

ELVINO  
Togli a me la tua presenza;  
la tua voce orror mi fa.

AMINA  
Nume amico all'innocenza,  
svela tu la verità.

AMINA e ELVINO  
Non è questa, ingrato core,  
non è questa la mercede  
ch'io sperai da tanto amore,  
che aspettai per tanta fede...  
Ah! m'hai tolta in un momento  
ogni speme di contento...  
Ah! penosa rimembranza  
sol di te mi resterà.

LISA, ALESSIO e CORO  
Non più nozze, non più imene;

sprezzo e infamia a lei conviene.  
Di noi tutti all'odio eterno,  
al rossor la rea vivrà.

TERESA  
Ah! se alcun non ti sostiene,  
se nessun favor t'ottiene,  
sventurata, il sen materno  
chiuso a te non resterà.  
*(Tutti escono. Amina cade fra le braccia  
di Teresa.)*

ATTO SECONDO  
Scena prima  
*Una bosaglia  
(Entra un gruppo di villani.)*

CORO  
5 Qui la selva è più folta ed ombrosa,  
qui posiamo vicino al ruscello.  
Lunga ancora, scoscesa, sassosa  
è la via che conduce al castello,  
sempre tempo per giungere avremo,  
pria che sorga dal letto il signore.  
Riflettiam! Quando giunti saremo,  
che direm per toccare il suo cor?  
Eccellenza!...direm con coraggio...  
Signor conte...la povera Amina  
era dianzi l'onor del villaggio,  
il desio d'ogni villa vicina...

Ad un tratto è trovata dormente  
nella stanza che voi ricettò.  
Difendetela, s'ella è innocente,  
aiutatela s'ella fallò.  
A tai detti, a siffatti argomenti...  
Ei si mostra commosso, convinto;  
noi preghiamo, insistiam riverenti...  
Ei ci affida, ei promette, abbiam vinto.

Consolati al villaggio torniamo:  
in due passi, in due salti siam qua.  
Alla prova!...Da bravi! partiamo...  
La meschina protetta sarà.  
*(Tutti partono. Entrano Amina e  
Teresa.)*

AMINA  
6 Reggimi, o buona madre:  
a mio sostegno sola rimani tu.

TERESA  
Fa core. Il Conte  
dalle lagrime tue sarà commosso.  
Andiamo.

AMINA  
Ah! no...non posso:  
il cor mi manca e il piè.  
Vedi? Siam noi presso  
il poder d'Elvino. Oh quante volte

sedemmo insieme di questi faggi  
all'ombra, al mormorar del rio!  
L'aura che spira  
de' giuramenti nostri anco risuona...  
Gli obliò il crudele.  
Ei m'abbandona!

TERESA  
Esser non puote, il credi,  
ch'ei più non t'ami.  
Afflitto è forse anch'esso,  
afflitto al par di te...Miralo:  
ei viene solitario e pensoso...

AMINA  
A lui m'ascondi...rimaner non oso.  
*(Entra Elvino.)*

7 Vedi, o madre...è afflitto e mesto...  
Forse, ah forse ei m'ama ancor.

ELVINO  
Tutto è sciolto.  
Più per me non v'ha conforto.  
Il mio cor per sempre è morto  
alla gioia ed all'amor.  
*(Amina si avvicina. Egli la vede e le parla amaramente.)*

AMINA  
M'odi, Elvino.

ELVINO  
Tu...e tant'osi?

AMINA  
Deh! ti calma.

ELVINO  
Va! spergiuera.

AMINA  
Credi...  
Colpa alcun in me non è.

ELVINO  
Tu m'hai tolto ogni conforto.

AMINA  
Sono innocente, io tel giuro.  
Colpa alcuna in me non è.

ELVINO  
Pasci il guardo e appaga l'anima  
dell'eccesso de' miei mali:  
il più triste de' mortali  
sono, o cruda, e il son per te.

VOCI LONTANE  
8 Viva il Conte!

ELVINO *(per uscire)*  
Il Conte!

AMINA e TERESA  
Ah! t'arresta.

ELVINO  
No: si fugga.

AMINA  
Per pietade!

ELVINO  
Va! mi lascia.  
*(Entrano i villani.)*

CORO  
Buone nuove!  
Dice il Conte ch'ella è onesta,  
che è innocente: e a noi già move.

ELVINO  
Egli! oh rabbia!

TUTTI  
Ah! placa l'ira...

ELVINO  
Ebben si fugga.  
L'ira mia più fren non ha.  
*(Egli toglie l'anello da Amina.)*

AMINA  
Il mio anello! Oh madre!

TERESA e CORO *(ad Elvino)*  
Mira. A tal colpo morirà.  
Crudel!

ELVINO  
9 Ah! perché non posso odiarti,  
infedel, com'io vorrei!  
Ah! del tutto ancor non sei  
cancellata dal mio cor.  
Possa un altro, ah! possa amarti  
qual t'amò quest'infelice!  
Altro voto, o traditrice,  
non temer del mio dolor.

TERESA e CORO  
Ei renderà a lei l'onor.  
*(Elvino parte disperato. Teresa trae seco Amina da un'altra parte.)*

Scena seconda  
*Villaggio, come nell'atto primo  
(In piazza ci sono Lisa, Alessio, Elvino,  
e tutti del villaggio.)*

LISA  
10 E fia pur vero, Elvino,

che alfin dell'amor tuo  
degn a mi credi?

ELVINO

Si, Lisa. Si rinnovi  
il bel nodo di pria:  
l'averlo sciolto perdona  
a un cor sedotto  
da mentita virtù.

LISA

Perdono tutto.  
Ora che a me ritorni  
più non penso al passato.  
Altro non veggio che il ridente  
avvenir che alfin mi aspetta.

ELVINO

Vieni; tu, mia diletta,  
mia compagna sarai. Il sacro rito  
già nel tempio si appresta:  
non si ritardi.

TUTTI

Andiam.  
*(Entra Rodolfo.)*

RODOLFO

Elvin, t'arresta.

LISA

*(Il Conte!)*

ALESSIO

*(A tempo ei giunge.)*

RODOLFO

Ove t'affretti?

ELVINO

Al tempio.

RODOLFO

Odimi prima.  
Degna d'amor, di stima  
è Amina ancor; io della sua virtude,  
come dei pregi suoi,  
mallevador esser ti voglio.

ELVINO

Voi, signor!

11 Signor Conte, agli occhi miei  
negar fede non poss'io.

RODOLFO

Ingannato, illuso sei;  
io ne impegno l'onor mio.

ELVINO

Nella stanza a voi serbata

non la vidi addormentata?

RODOLFO

La vedesti, Amina ell'era...  
Ma svegliata non vi entrò.

TUTTI

Come dunque? in qual maniera?

RODOLFO

Tutti udite.

CORO

Udiamo un po'.

RODOLFO

V'han certuni che dormendo  
vanno intorno come desti,  
favellando, rispondendo  
come vengono richiesti,  
e chiamati son sonnambuli  
dall'andare e dal dormir.

TUTTI

E fia vero? e fia possibile?

RODOLFO

Un par mio non può mentir.

ELVINO

No, non fia; di tai pretesti

la cagion appien si vede.

RODOLFO

Sciagurato! e tu potresti  
dubitar della mia fede?

ELVINO *(senza badare a Rodolfo)*

Vieni, o Lisa.

LISA

Andiamo.

CORO

Andiamo.  
A tai fole non crediamo.  
Un che dorme e che cammina!  
No, non è, non si può dar.  
*(Entra Teresa.)*

TERESA

Piano, amici; non gridate;  
dorme alfin la stanca Amina;  
ne ha bisogno, poverina,  
dopo tanta lagrimar.

TUTTI

Ah! Sì, tacciamo.

TERESA

Lisa! Elvino!...che vegg'io?

Dove andate in questa guisa?

LISA  
A sposarci.

TERESA  
Voi! Gran Dio!  
E la sposa...è Lisa?

ELVINO  
È Lisa.

LISA  
Sì, e lo merto; io non fui còlta  
sola mai, di notte involta;  
né trovata io fui rinchiusa  
nella stanza di un signor.

TERESA  
Menzognera! A quest'accusa  
più non freno il mio furor!  
Questo vel fu rinvenuto  
nella stanza del signore.

TUTTI  
Di chi è mai? chi l'ha perduto?

TERESA (*accennando Lisa*)  
Ve lo dica il suo rossore.

TUTTI  
Lisa!  
(*Elvino lascia la mano di Lisa,  
mortificato.*)

TERESA  
Lisa! Il signor Conte  
mi smentisca se lo può.

ELVINO  
12 Signor?...che creder deggio?  
Ella pur mi tradi!

RODOLFO  
Quel ch'io ne pensi manifestar  
non vo'. Sol ti ripeto,  
sol ti sostengo che innocente  
è Amina, che la stessa virtù  
offendi in essa.

ELVINO  
Chi fia che il provi?

RODOLFO  
Chi? Mira. Ella stessa.  
(*Vedesi Amina uscire da una finestra del  
mulino; ella passeggia, dormendo,  
sull'orlo del tetto, sotto di lei la ruota  
del mulino che gira velocemente,  
minaccia di frangerla se pone il piede in*

*fallo. Tutti si volgono a lei spaventati.  
Elvino è trattenuto da Rodolfo.*)

TUTTI (*con un grido*)  
Ah!

RODOLFO  
Silenzio: un sol passo,  
un sol grido l'uccide.

TERESA  
Oh figlia!

ELVINO  
Oh Amina!

CORO  
Scende...Bontà divina,  
guida l'errante piè.  
(*Amina giunge presso la ruota  
comminando sopra una trave mezzo  
fracida, che piega sotto di lei.*)

Trema...vacilla...ahimè!

RODOLFO  
Coraggio...è salva!...

TUTTI  
È salva!

(*Amina s'avanza verso gli altri.*)

AMINA  
13 Oh! se una volta sola  
rivederlo io potessi,  
anzi che all'ara altra sposa  
ei guidasse!...

RODOLFO (*ad Elvino*)  
Odi?

TERESA  
A te pensa,  
parla di te.

AMINA  
Vana speranza!...Io sento  
suonar la sacra squilla...  
Al tempio ei muove...  
Il l'ho perduto...e pur...  
rea non son io.

TUTTI  
Tenero cor!

AMINA (*inginocchiandosi*)  
Gran Dio, non mirar  
il mio pianto: io gliel perdono.  
Quanto infelice io sono  
felice ei sia...Questa

d'un cor che muore  
è l'ultima preghiera...

TUTTI  
Oh detti! oh amore!

AMINA  
*(guardandosi la mano come cercando  
l'anello)*

L'anello mio...l'anello...  
Ei me l'ha tolto...ma non può  
rapirmi l'immagin sua...  
Sculta ella è qui...nel petto.  
*(Toglie dal seno i fiori.)*  
Né te d'eterno affetto  
tenero pegno, o fior...né te perdei.  
Ancor ti bacio...ma...  
Inaridito sei.

14 Ah! non credea mirarti  
sì presto estinto, o fiore,  
passasti al par d'amore,  
che un giorno solo durò.

ELVINO  
Io più non reggo  
a tanto duolo.

AMINA  
Potria novel vigore

il pianto mio donarti...  
Ma ravnivar l'amore  
il pianto mio non può.

ELVINO  
15 No, più non reggo.

AMINA  
E s'egli a me tornasse!  
Oh! torna, Elvino...

RODOLFO *(ad Elvino)*  
Seconda il suo pensier.

AMINA  
A me t'appressi? Oh gioia!  
L'anello mio mi rechi?

RODOLFO  
A lei lo rendi.  
*(Elvino le rimette l'anello.)*

AMINA  
Ancor son tua; tu sempre mio.  
M'abbraccia, tenera madre...  
Io son felice appieno!

RODOLFO  
De' suoi diletti in seno  
ella si desti.

*(Teresa l'abbraccia. Elvino si prostra ai  
suoi oi piedi.)*

CORO  
Viva Amina!  
Viva ancora!

AMINA *(svegliandosi)*  
Oh! ciel! Dove son io?  
Che veggo?...ah! per pietà...  
Non mi svegliate voi!  
*(Si copre il volto colle mani.)*

ELVINO  
No, tu non dormi.  
Il tuo sposo, il tuo amante  
è a te vicino.

AMINA  
Oh gioia! oh gioia!...  
Io ti ritrovo, Elvino!

TUTTI  
Vanne al tempio.  
Innocente, e a noi più cara,  
bella più del tuo soffrir,  
vanne al tempio, e a piè dell'ara  
incominci il tuo gioir.

AMINA  
16 Ah! non giunge uman pensiero,  
al contento ond'io son piena:  
a' miei sensi io credo appena,  
tu m'affida, o mio tesor.  
Ah! mi abbraccia, e sempre insieme,  
sempre uniti in una speme,  
della terra in cui viviamo  
ci formiamo un ciel d'amor.

TUTTI  
Innocente, e a noi più cara,  
bella più del tuo soffrir,  
vieni al tempio, e a piè dell'ara  
incominci il tuo gioir.

FINE